

**Margaret Atwood**  
**vincitrice**  
**Premio Speciale Lattes Grinzane 2021 – XI edizione**

*www.fondazionebottarilattes.it*



**Margaret Atwood** è la vincitrice del **Premio Speciale Lattes Grinzane 2021**.

I suoi libri sono editi in Italia principalmente da Ponte alle Grazie e tradotti, tra gli altri, da Guido Calza, Camillo Pennati, Elisa Banfi, Francesco Bruno, Margherita Crepax, Raffaella Belletti, Renata Morresi, Margherita Giacobino, Fausta Libardi, Marco Papi, Laura Pignatti.

[© photo credit Luis Mora]

#### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA**

«Poetessa, scrittrice, esploratrice del mito, ambientalista per nascita e convinzione, custode della memoria storica dell'umanità: nella sua lunga storia di narratrice Margaret Atwood ha sperimentato ogni forma di scrittura, dal racconto breve al romanzo alla poesia al saggio alle storie per bambini, mutando ogni volta voce ma conservando uno sguardo insieme ironico e partecipe sui grandi temi del nostro tempo. La necessità di preservare l'ambiente, che attraversa grandissima parte della sua produzione, dalla trilogia di MaddAddam fino ai suoi due romanzi più popolari, *Il racconto dell'Ancella* e *I testamenti*; la forza, l'oppressione ma anche le contraddizioni delle donne di fronte al potere; l'ala di tenebra della storia, a cui sempre guarda anche nella produzione che si suole definire fantastica e che, come ha sempre ribadito Atwood, si fonda su fatti realmente avvenuti, e spesso dimenticati. Che si tratti di streghe bruciate sul rogo, di cameriere accusate di omicidio, di artiste tormentate o delle dodici ancelle innocenti trucidate da Odisseo al suo ritorno a Itaca, c'è sempre la realtà nelle parole di Atwood: anche, e forse soprattutto, quando prendono la via della fantascienza e della distopia, che possono rivelare sulle nostre vite molto più di una narrazione che si pretende realista. "Una parola dopo una parola dopo una parola è potere", ha detto una volta Margaret Atwood: quello che ha dimostrato nel suo lavoro è che le parole possono anche scardinare i poteri. Quelli del presente, quelli che verranno. Ed è per questo che la giuria è stata unanime nel conferirle la Quercia del Premio Bottari Lattes.»

#### **BIOGRAFIA**

Margaret Eleanor Atwood, scrittrice canadese di lingua inglese, è nata a Ottawa nel 1939 e vive a Toronto. È una delle personalità più influenti della scena letteraria e culturale canadese, impegnata nei movimenti femministi e pacifisti, nella difesa dei diritti civili delle minoranze e nella tutela dell'ambiente. Scrittrice prolifica, ha pubblicato oltre quaranta libri tra romanzi, racconti, raccolte di poesia, libri per bambini e saggi e ha scritto sceneggiature per la radio e la televisione. L'ambientalismo, il femminismo, la sensibilità verso l'animo umano e le tematiche sociali, la reinterpretazione della storia e della società attraverso nuovi punti di vista, l'ironia e una propensione per il filone fantastico, sia collegato ai racconti del mito e delle leggende sia derivato dal mondo fantascientifico, caratterizzano le sue trame e il suo stile. Più volte candidata al

Premio Nobel per la letteratura, ha vinto il Booker Prize nel 2000 per *L'assassino cieco* e nel 2019 per *I testamenti* (editi da Ponte alle Grazie), e nel 2008 ha ricevuto il Premio Principe delle Asturie per la letteratura.

Ha studiato all'università di Toronto e alla Harvard University e ha soggiornato per lunghi periodi negli Stati Uniti e in Europa. È stata presidente della Writer's Union of Canada (1981-82) e dal 1987 è membro della Royal Society of Canada.

Esordisce a diciannove anni con la raccolta poetica *Double Persephone* (1961). La seconda raccolta di poesie, *The Circle Game* (1966), e il primo romanzo, *The Edible Woman* (*La donna da mangiare*, Corbaccio, 2002; Ponte alle Grazie, 2020) conquistano un notevole successo di critica e di pubblico, confermato dai successivi volumi di versi del 1970, *Procedures for the Underground* e soprattutto *The Journals of Susanna Moodie* (*I diari di Susanna Moodie*, Piovan, 1985).

Negli anni Settanta Margaret Atwood pone al centro dell'attenzione le questioni della condizione femminile nella società contemporanea e dell'identità nazionale canadese con il saggio *Survival: a Thematic Guide to Canadian Literature* (1972). Nel 1972 pubblica il secondo romanzo, *Surfacing* (*Tornare a galla*, Dalai, 2007; Ponte alle Grazie, 2020), che ricapitola la prima fase della sua evoluzione di intellettuale e di scrittrice. Allo stesso decennio appartengono altri romanzi come *Lady Oracle* del 1971 (*Lady Oracolo*, 1986) e *Life Before Man* del 1979, le raccolte di racconti come *Dancing Girls* del 1977 (*Fantasie di stupro e altri racconti*, Racconti edizioni, 2018) e le raccolte di poesie come *Power Politics* del 1971 (*Esercizi di potere*, Nottetempo, 2000), nonché diversi libri per l'infanzia e sceneggiature per il cinema e la TV.

Nella prima metà degli anni Ottanta intensifica l'impegno sociopolitico, soprattutto nella lotta contro il razzismo e nelle iniziative di Amnesty International: se ne riscontrano i riflessi nel romanzo *Bodily Harm* (1981), di prossima uscita in Italia per Ponte alle Grazie, e nelle poesie di *True Stories* (1981). Il suo femminismo torna a rispecchiarsi nella raccolta di saggi *Second Words* (1982), nei racconti di *Bluebeard's Egg* del 1983 (*Le uova di Barbablù*, Baldini Castoldi Dalai, 1999) e nella cura del *New Oxford Book of Canadian Verse in English* (1982).

Nel 1985 pubblica uno dei suoi romanzi più famosi, *The Handmaid's Tale* (*Il racconto dell'Ancella*, Ponte alle Grazie, 2008, 2019), storia distopica e orwelliana ambientata in una teocrazia maschile, in cui le donne sono costrette alla schiavitù come mogli o Ancelle. Il romanzo è rientrato nelle classifiche con l'elezione di Trump, quando le "Ancelle" sono diventate un simbolo della resistenza contro chi vuole togliere il potere alle donne, e con la distribuzione nel 2017 della pluripremiata serie TV.

Seguono *Cat's Eye* del 1988 (*Occhio di gatto*, Ponte alle Grazie, 2002, 2018), *The Robber Bride* del 1993 (*La donna che rubava i mariti*, Baldini & Castoldi, 1998) e *Alias Grace* del 1996 (*L'altra Grace*, Ponte alle Grazie, 2008, 2017), la versione romanzesca della storia vera di una donna canadese che nel 1843 venne accusata di due omicidi in un sensazionale processo.

Con *The Blind Assassin* del 2000 (*L'assassino cieco*, Ponte alle Grazie, 2001, 2014) vince il Booker Prize.

Tra il 2003 e il 2013 pubblica la trilogia distopica formata da *Oryx and Crake* (in uscita per Ponte alle Grazie con il titolo di *Oryx e Crake*, dopo la precedente edizione italiana con il titolo *L'ultimo degli uomini*, Ponte alle Grazie, 2003), *The Year of the Flood* (*L'anno del Diluvio*, Ponte alle Grazie, 2010) e *MaddAddam* (*L'altro inizio*, Ponte alle Grazie, 2014). Seguono *The Heart Goes Last* del 2015 (*Per ultimo il cuore*, Ponte alle Grazie, 2016) e *Hag-Seed* del 2016 (*Seme di strega*, Rizzoli, 2017).

*The Testaments* del 2019 (*I testamenti*, Ponte alle Grazie) riprende le vicende de *Il racconto dell'Ancella*, riscuotendo un grande successo di pubblico e vincendo in *ex-aequo* il Booker Prize (con Bernardine Evaristo, vincitrice per *Ragazza, donna, altro*, edito da Sur).

Margaret Atwood ha insegnato Letteratura inglese in numerose università canadesi e americane, ha lavorato anche come fumettista, illustratrice, librettista, drammaturga e burattinaia.

Tra gli altri riconoscimenti ottenuti ricordiamo: l'Arthur C. Clarke Award for Imagination in Service to Society, il Premio Franz Kafka, il Peace Prize del German Book Trade e il PEN USA Award alla carriera. È membro dell'Ordine dei Compagni d'Onore per il proprio contributo alla Letteratura.

## **TRAI I SUOI LAVORI**

***Brevi scene di Lupi (poesie scelte 1966-2020)*** (Ponte alle Grazie, 2020). Per la prima volta Ponte alle Grazie offre al pubblico italiano una scelta delle poesie di Margaret Atwood, che abbraccia tutta la sua produzione, dal 1966 al 2020, ed è curata da Renata Morresi, una fra le più apprezzate poetesse italiane.

***La donna da mangiare*** (Longanesi, 1976; Corbaccio, 2002; Ponte alle Grazie, 2020). Marian McAlpin è una giovane donna canadese spiritosa e ben educata. Ha un lavoro insoddisfacente, un fidanzato di nome Peter e un'amica femminista con cui divide l'appartamento. Un giorno Marian diventa matta, o pensa di esserlo diventata dato che all'improvviso non ha più appetito, non riuscendo più a capire la differenza fra sé e il cibo. È come se visse nel terrore di essere divorata dal lavoro, dagli amici, dal fidanzato. E per non farsi mangiare, non mangia. Comincia così una riscossa tragicomica contro tutti i potenziali divoratori.

***Tornare a galla*** (Serra e Riva, 1988; Dalai, 2007; Ponte alle Grazie, 2020). La giovane donna protagonista ritorna dopo molti anni alla casa in cui ha vissuto fino all'adolescenza, allarmata dalla notizia dell'improvvisa sparizione del padre. La casa si trova su un'isola deserta, al centro di un grande lago nel Québec. La vicinanza con le forze elementari della terra e dell'acqua, la rivisitazione di luoghi e gesti dell'infanzia hanno l'effetto di una graduale rivelazione. La ricerca diventa un sofferto pellegrinaggio interiore: la verità cui il fondo del lago e misteriosi graffiti sembrano alludere non riguarda soltanto la scomparsa del padre, ma lei stessa, la sua identità femminile, il suo posto in un mondo che ha perduto il contatto con la natura. La minaccia viene dal Sud, dall'invasione degli americani, alfieri della civiltà tecnologica.

***Esercizi di Potere*** (Nottetempo, 2020). Quella che qui leggiamo si mostra come un'indagine dell'intelligenza, ma è poesia fatta di una meticolosa crudeltà dello sguardo, di un sentire svincolato dal tempo, che mette in rassegna istanti di interiorità e li affonda nella storia, tutta la storia umana condensata nell'incontro e nello scontro tra uomo e donna. Ne emana un paesaggio intimo e lunare, una voce così forte e onesta, da restare incantata dall'alterità, fino a difenderla, resistendo alla tentazione di una sintesi. È forse a questo potere che allude il titolo.

***I testamenti*** (Ponte alle Grazie, 2019). Il seguito de *Il racconto dell'Ancella*. Cosa è successo a Gilead? Quando è iniziato il suo declino? E, soprattutto, perché un regime totalitario si sgretola? Offred sembra costretta ad un futuro di prigionia, ma nuovi sviluppi potrebbero condurla lontano, forse finalmente libera di essere ciò che vuole. A Gilead tre donne decidono di lasciare scritto cosa è stato della loro esistenza, ovvero una vita dietro le sbarre create da qualcun altro per loro, sbarre di costrizioni reali o immaginarie.

***Il racconto dell'Ancella*** (Mondadori, 1988; Ponte alle Grazie, 2004, 2017, 2019). In un mondo devastato dalle radiazioni atomiche, gli Stati Uniti sono divenuti uno Stato totalitario, basato sul controllo del corpo femminile. Offred, la donna che appartiene a Fred, ha solo un compito nella neonata Repubblica di Gilead: garantire una discendenza alla élite dominante. Il regime monoteocratico di questa società del futuro, infatti, è fondato sullo sfruttamento delle cosiddette Ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione.

***Il canto di Penelope*** (Rizzoli, 2005; Ponte alle Grazie, 2018). Dall'Ade, dove può finalmente dire la verità senza temere la vendetta degli dèi, Penelope, moglie di Odisseo, racconta la sua storia. Figlia di una ninfa e del re di Sparta, da bambina rischia di essere affogata dal padre, turbato da una profezia. Sposa di Ulisse, subisce le angherie dei suoceri, vede scoppiare la guerra di Troia a causa della sciocca cugina Elena, e dopo anni di solitudine deve respingere l'assalto dei Proci. Al ritorno di Odisseo assiste angosciata alla vendetta

che colpisce le ancelle infedeli e perciò impiccate; e la morte di quelle fanciulle che le erano amiche la perseguita anche nell'Ade. Il romanzo riscrive il mito greco attingendo a versioni diverse da quelle confluite nell'Odissea, secondo un punto di vista femminile.

**L'altra Grace** (Baldini e Castoldi, 1997; Ponte alle Grazie, 2008, 2017). Nel 1843 il Canada è sconvolto da un atroce fatto di cronaca nera: l'omicidio del ricco possidente Thomas Kinnear e della sua amante, la governante Nancy Montgomery. Imputata insieme a un altro servo, la sedicenne Grace Marks viene mandata in carcere e, sospettata di insanità mentale, in manicomio. A lungo oggetto dei giudizi contrastanti dell'opinione pubblica, Grace può finalmente raccontare la propria vita al giovane dottore Simon Jordan. Convinto di mettere le proprie conoscenze al servizio della verità sul caso, e di contribuire al progresso della scienza psicologica, Jordan non potrà fare a meno di restare ammaliato da questa personalità complessa e inafferrabile.

**L'assassino cieco** (Ponte alle Grazie, 2001, 2014; Tea, 2018). Iris Chase, a ottantadue anni, decide di raccontare le tormentate vicende della sua famiglia. Fin dall'inizio tuttavia il flusso della sua malinconica rievocazione viene interrotto in continuazione da ritagli di giornale, da lettere, e soprattutto dagli stralci di un altro romanzo, torbido e disperato, firmato dalla sorella morta tragicamente: *L'assassino cieco*. Un romanzo sensuale e ruvido, che a sua volta ne contiene un terzo. Il protagonista dell'*Assassino cieco*, infatti, viene costretto dall'amante a riempire i lancinanti silenzi dei loro incontri con il racconto di un'enigmatica, rocambolesca storia di fantascienza pulp, ambientata su un pianeta inesistente – forse perché è l'irrealtà l'unico luogo in cui i due possono immaginare la loro storia d'amore.

**Seme di strega** (Rizzoli, 2017). Felix è un regista teatrale di successo. Da diverse stagioni, le punte di diamante del cartellone del Makeshiweg Theatre Festival sono proprio i suoi allestimenti ingegnosi, provocanti per natura. Eppure, nulla di ciò che ha portato in scena finora potrà reggere il confronto con la brillante, spiazzante rilettura della shakespeariana *Tempesta* che, all'indomani della morte dell'amata figlia Miranda, Felix si è messo in testa di produrre. O per lo meno, questo è il piano. Se non che, vittima di un volgare tradimento da parte del suo socio in affari, Felix si ritrova d'improvviso a vivere in totale solitudine, estromesso con un colpo di mano dal mondo del teatro, in una catapecchia in mezzo al niente: uno sconcertante luogo pieno di assenze che però si rivela ben presto ideale per rimasticare le sue mire di vendetta contro chi pensava di averlo ormai escluso, giocando d'astuzia, dal palcoscenico della vita.

**Per ultimo il cuore** (Ponte alle Grazie, 2016). In un Nord America messo in ginocchio da una disastrosa crisi economica e dal dilagare della criminalità, Stan e Charmaine, una giovane coppia innamorata, cedono alla falsa lusinga della normalità e della sicurezza promesse da un avvenente progetto, in cambio della rinuncia a qualche "piccola" libertà personale. Finiscono in una città troppo bella per essere vera, dove tutti hanno una casa e stanno bene, ma il prezzo è lavorare per un losco personaggio a capo della comunità, facendo cose orribili: per esempio praticare iniezioni letali ai condannati a morte o lavorare in una sorta di mercato del sesso. Si ritrovano così a fare il male per libera scelta, ma contro la loro volontà. Questa situazione conflittuale li trascinerà in un surreale complotto che darà lo spunto per interrogarsi su cosa significhi amare - in un futuro dove non solo il sesso ma anche l'amore è mercificato – e scegliere.

**Oryx e Crake** (Ponte alle Grazie, 2021 – Edizione precedente italiana: *L'ultimo degli uomini*, Ponte alle Grazie, 2003). Snowman (Uomo delle Nevi) vive su un albero vicino al mare, avvolto in un lenzuolo sporco. Cerca cibo e medicine nelle terre desolate e infestate da ibridi di animali e rimugina sulle scelte che hanno portato la Terra al tracollo, in nome di una scienza onnipotente. Si abbandona al ricordo di Oryx, donna enigmatica e quieta, e al rancore per l'amico Crake, responsabile del disastro. Le loro esistenze si erano intrecciate nel più classico, e tragico, dei triangoli. Snowman cerca una spiegazione, per sé e per i "figli di Crake", unica forma di vita intelligente sopravvissuta sulla Terra, frutto esemplare dell'ingegneria genetica. È il primo romanzo della trilogia *The MaddAddam Trilogy*



***L'anno del Diluvio*** (Ponte alle Grazie, 2010). In un mondo pericolosamente vicino al nostro, l'ingegneria genetica, ha stravolto la Natura. La fede nella scienza è ormai un credo assoluto, integralista, fanatico. Un Diluvio Senz'Acqua si è abbattuto sul pianeta, l'umanità è decimata. Le sopravvissute Toby e Ren si avventurano in un coraggioso viaggio costellato di pericoli, nel tentativo di fare sorgere una nuova alba per la specie umana. Secondo romanzo della trilogia *The MaddAddam Trilogy*.

***L'altro inizio*** (Ponte alle Grazie, 2014) Sul pianeta Terra è tempo di contare i sopravvissuti al Diluvio Senz'Acqua, il devastante flagello scatenato dall'azione sconsiderata dell'uomo, illuso di poter controllare la propria esistenza abusando della scienza. I pochi umani scampati, accompagnati dai Craker, la specie pacifica, creata in laboratorio, tentano di riprendere la propria vita nel villaggio-rifugio. Ma la convivenza di questi mondi, l'umano e il transgenico, si regge su un equilibrio molto precario, che rischia di spezzarsi sotto il peso di incomprensioni e sospetti reciproci, e delle terribili minacce di morte che continuano a giungere dall'esterno. Terzo romanzo della triologia *The MaddAddam Trilogy*.